**GIOVEDÌ 17 NOVEMBRE – TRENTATREESIMA SETTIMANA [C]**

**PRIMA LETTURA**

**«Tu sei degno di prendere il libro e di aprirne i sigilli, perché sei stato immolato e hai riscattato per Dio, con il tuo sangue, uomini di ogni tribù, lingua, popolo e nazione, e hai fatto di loro, per il nostro Dio, un regno e sacerdoti, e regneranno sopra la terra».**

**Il libro sigillato è la storia dell’umanità fino al giorno della Parusia. Questo libro nessuno lo può aprire. Non c’è nessuna persona né nei cieli e né sulla terra alla quale viene dato questo potere. Questo potere è dato solo all’Agnello Immolato. È dato a Lui proprio in ragione della sua immolazione. Con il suo sangue versato lui ha riscattato uomini di ogni tribù, lingua, popolo e nazione e ha fatto di loro, per il nostro Dio, che è il Padre dell’Agnello Immolato, un regno e sacerdoti. Ecco qual è il frutto del sacrificio di Cristo Gesù o della sua obbedienza al Padre fino alla morte e ad una morte di croce: il suo innalzamento nella più alta gloria: solo Lui è il Re dell’universo e il Giudice dei vivi e dei morti. Lui governa l’universo dalla volontà del Padre suo. Infatti non è Lui che scrive o ha scritto o scrive il libro. A Lui è dato il potere solo di aprire i suoi sigilli perché quanto è scritto in esso si compia. Questo significa che anche nell’eternità il Figlio Immolato e Risorto altro non fa che compiere la volontà del Padre suo. Prima del tempo è dalla volontà del Padre. Nel tempo è dalla volontà del Padre. Dopo il tempo è dalla volontà del Padre. I sigilli vengono aperti per attestare ad ogni uomo che la volontà del Padre si compie e per questo sono potente grazia di Dio perché l’uomo si converta e creda nella Parola per avere la vita eterna.**

**Oggi e sempre cosa deve sapere ogni uomo? Che la storia non è nelle sue mani. Non è nelle mani della scienza. Non è nelle mani della tecnologia anche della più moderna ed avanzata. Non è nelle mani dei re di questo mondo. Non è nelle mani della finanza. Non è nelle mani dell’economia. Non è nelle mani della povertà e non è nelle mani della ricchezza. Non è nelle mani dei sani e neanche nelle mani dei malati. Nessun uomo ha potere sulla storia, perché nessun uomo ha il potere di impedire che un sigillo venga aperto. È sufficiente che l’Agnello Immolato apra un solo sigillo e per l’intera umanità è lo sconforto, la non vita. Poiché lui lo apre per la conversione dell’umanità, occorrono i veri profeti che leggano quanto avviene nella storia a causa di quel sigillo aperto e chiedano al popolo che si converte al fine di ottenere che il sigillo venga chiuso e nessun altro venga aperto. Invece l’umanità si ostina come il faraone ai tempi di Mosè. Per ogni nuovo sigillo che Mosè apriva, sempre il faraone diveniva più ostinato. Poi avvenne nell’ultimo sigillo l’apertura del Mar Rosso perché i figli di Israele passassero in mezzo ad esso a piedi asciutti. Anche il faraone volle attraversare il Mar Rosso con i suoi cavalli e cavalieri. Il Signore chiuse il sigillo. Il Mare si chiuse anch’esso e il faraone con il suo imponente esercito fu travolto dai flutti.**

**LEGGIAMO Ap 5,1-10**

**E vidi, nella mano destra di Colui che sedeva sul trono, un libro scritto sul lato interno e su quello esterno, sigillato con sette sigilli. Vidi un angelo forte che proclamava a gran voce: «Chi è degno di aprire il libro e scioglierne i sigilli?». Ma nessuno né in cielo, né in terra, né sotto terra, era in grado di aprire il libro e di guardarlo. Io piangevo molto, perché non fu trovato nessuno degno di aprire il libro e di guardarlo. Uno degli anziani mi disse: «Non piangere; ha vinto il leone della tribù di Giuda, il Germoglio di Davide, e aprirà il libro e i suoi sette sigilli». Poi vidi, in mezzo al trono, circondato dai quattro esseri viventi e dagli anziani, un Agnello, in piedi, come immolato; aveva sette corna e sette occhi, i quali sono i sette spiriti di Dio mandati su tutta la terra. Giunse e prese il libro dalla destra di Colui che sedeva sul trono. E quando l’ebbe preso, i quattro esseri viventi e i ventiquattro anziani si prostrarono davanti all’Agnello, avendo ciascuno una cetra e coppe d’oro colme di profumi, che sono le preghiere dei santi, e cantavano un canto nuovo: «Tu sei degno di prendere il libro e di aprirne i sigilli, perché sei stato immolato e hai riscattato per Dio, con il tuo sangue, uomini di ogni tribù, lingua, popolo e nazione, e hai fatto di loro, per il nostro Dio, un regno e sacerdoti, e regneranno sopra la terra».**

**Oggi si sta combattendo una delle più aspre e dure battaglie perché Cristo Gesù non governi più la vita degli uomini. Ma il governo a Lui non è stato dato dagli uomini. Se non è stato dato dagli uomini, nessun uomo glielo potrà ritirare. Il governo del mondo a Lui è stato dato dal Padre e dura per i secoli eterni. È stato sufficiente che lui abbia aperto il sigillo di un nuovo virus e tutta la terra fu nello sconforto. Ma a questa apertura non c’è stata conversione. Subito dopo il Signore apre un altro sigillo: quella della guerra. Anche in questo caso è il crollo dell’economia. Ma neanche dopo questa nuova apertura c’è stata conversione. Perché non c’è stata conversione? Perché mancano i profeti del Dio vivente, i profeti di Cristo Gesù mandati per annunciare la conversione e per invitare tutti a credere nel Vangelo. Ormai il mondo è governato dai falsi profeti della scienza e dai falsi profeti della diplomazia. Si pensa che scienza e diplomazia possano chiudere il sigillo. Il sigillo si chiude solo con la conversione e con la fede nel Vangelo di Cristo Signore. Se non partiamo da questa purissima verità, non ci sarà pace sulla nostra terra, perché la terra stessa si ribella all’uomo a causa della sua ribellione contro Cristo Signore.**

**LETTURA DEL VANGELO**

**Quando fu vicino, alla vista della città pianse su di essa dicendo: «Se avessi compreso anche tu, in questo giorno, quello che porta alla pace!**

**Gesù è la Parola di Dio che porta a compimento tutte le altre parole proferite dal Signore fino al presente. A questa Parola si deve aderire. A questa Parola ci si deve convertire. In questa Parola si deve credere. Poiché Gerusalemme non ha creduto nella Parola del Signore data ad essa da Cristo Gesù, poiché si è ostinata nella sua incredulità, Cristo Gesù oggi le dice che si compirà la Parola detta da Dio per essa e si compirà a causa della sua incredulità e della sua ostinazione nella non fede. Ecco cosa annuncia il Libro del Deuteronomio: “Il Signore solleverà contro di te da lontano, dalle estremità della terra, una nazione che si slancia a volo come l’aquila: una nazione della quale non capirai la lingua, una nazione dall’aspetto feroce, che non avrà riguardo per il vecchio né avrà compassione del fanciullo. Mangerà il frutto del tuo bestiame e il frutto del tuo suolo, finché tu sia distrutto, e non ti lascerà alcun residuo di frumento, di mosto, di olio, dei parti delle tue vacche e dei nati delle tue pecore, finché ti avrà fatto perire. Ti assedierà in tutte le tue città, finché in tutta la tua terra cadano le mura alte e fortificate, nelle quali avrai riposto la fiducia. Ti assedierà in tutte le tue città, in tutta la terra che il Signore, tuo Dio, ti avrà dato. Durante l’assedio e l’angoscia alla quale ti ridurrà il tuo nemico, mangerai il frutto delle tue viscere, le carni dei tuoi figli e delle tue figlie che il Signore, tuo Dio, ti avrà dato. L’uomo più raffinato e più delicato tra voi guarderà di malocchio il suo fratello e la donna del suo seno e il resto dei suoi figli che ancora sopravvivono, per non dare ad alcuno di loro le carni dei suoi figli, delle quali si ciberà, perché non gli sarà rimasto più nulla durante l’assedio e l’angoscia alla quale i nemici ti avranno ridotto entro tutte le tue città. La donna più raffinata e delicata tra voi, che per delicatezza e raffinatezza non avrebbe mai provato a posare in terra la pianta del piede, guarderà di malocchio l'uomo del suo seno, il figlio e la figlia, e si ciberà di nascosto di quanto esce dai suoi fianchi e dei bambini che partorirà, mancando di tutto durante l’assedio e l’angoscia alla quale i nemici ti avranno ridotto entro tutte le tue città.**

**Se non cercherai di eseguire tutte le parole di questa legge, scritte in questo libro, avendo timore di questo nome glorioso e terribile del Signore, tuo Dio, allora il Signore colpirà te e i tuoi discendenti con flagelli prodigiosi: flagelli grandi e duraturi, malattie maligne e ostinate. Farà tornare su di te le infermità dell’Egitto, delle quali tu avevi paura, e si attaccheranno a te. Anche ogni altra malattia e ogni altro flagello, che non sta scritto nel libro di questa legge, il Signore manderà contro di te, finché tu non sia distrutto. Voi rimarrete in pochi uomini, dopo essere stati numerosi come le stelle del cielo, perché non avrai obbedito alla voce del Signore, tuo Dio. Come il Signore gioiva a vostro riguardo nel beneficarvi e moltiplicarvi, così il Signore gioirà a vostro riguardo nel farvi perire e distruggervi. Sarete strappati dal paese in cui stai per entrare per prenderne possesso. Il Signore ti disperderà fra tutti i popoli, da un’estremità all’altra della terra. Là servirai altri dèi, che né tu né i tuoi padri avete conosciuto, dèi di legno e di pietra. Fra quelle nazioni non troverai sollievo e non vi sarà luogo di riposo per la pianta dei tuoi piedi. Là il Signore ti darà un cuore trepidante, languore di occhi e animo sgomento. La tua vita ti starà dinanzi come sospesa a un filo. Proverai spavento notte e giorno e non sarai sicuro della tua vita. Alla mattina dirai: “Se fosse sera!” e alla sera dirai: “Se fosse mattina!”, a causa dello spavento che ti agiterà il cuore e delle cose che i tuoi occhi vedranno. Il Signore ti farà tornare in Egitto su navi, per una via della quale ti ho detto: “Non dovrete più rivederla!”. E là vi metterete in vendita ai vostri nemici come schiavi e schiave, ma nessuno vi acquisterà» (Cfr. Dt 28,1-69), Questo compimento è però purissima grazia. Esso è in vista del pentimento e della conversione. Questo compimento deve portare alla fede che ogni Parola di Dio infallibilmente si compie, avviene, si realizza.**

**LEGGIAMO IL TESTO DI Lc 19,41-44**

**Quando fu vicino, alla vista della città pianse su di essa dicendo: «Se avessi compreso anche tu, in questo giorno, quello che porta alla pace! Ma ora è stato nascosto ai tuoi occhi. Per te verranno giorni in cui i tuoi nemici ti circonderanno di trincee, ti assedieranno e ti stringeranno da ogni parte; distruggeranno te e i tuoi figli dentro di te e non lasceranno in te pietra su pietra, perché non hai riconosciuto il tempo in cui sei stata visitata».**

**La storia sempre attesta che la Parola di Dio si compie. Mai nessuna Parola del Signore è caduta a vuoto. Se la Parola di Dio si compie nel visibile, sempre si compirà nell’invisibile. Poiché si compie nel presente, sempre si compirà nel futuro. Poiché Gerusalemme realmente è stata distrutta secondo la Parola di Gesù, chi è saggio e intelligente, potrà prendere una sola decisione: convertirsi alla Parola di Cristo Gesù e accogliere Lui come il suo solo Redentore e Salvatore. Se invece si ostina nella sua non fede, attesta al mondo che il suo cuore è indurito e per questo si ostina nella sua non fede. Rimane però la storia che gli attesta che tutto in essa è frutto della sua non fede. Anche per noi oggi la storia sta attestando che stiamo vivendo di non fede. Anche a noi sta dicendo che urge la nostra conversione. La Madre di Dio renda di carne il nostro cuore perché possiamo ascoltare la Parola e convertirci ad essa.**